

Google entra nel settore bancario

Il progetto, nome in codice Cache, dovrebbe essere lanciato il prossimo anno. Secondo il Wall Street Journal, Google ha stretto una partnership con Citigroup e un istituto di credito presso la Stanford University, che gestirà i conti.

Gli utenti potranno accedere ai propri account tramite la piattaforma di pagamento digitale di Google, Google Pay.

Quindi Google consentirà presto agli utenti di aprire conti correnti, unendosi a una serie di altre società tecnologiche che desiderano approfondire i servizi finanziari.

Siamo di fronte alla prima Big Tech banking?

Sicuramente le aziende tecnologiche apparentemente vedono i servizi finanziari come un modo per acquisire nuovi utenti e raccogliere informazioni preziose su di essi. L'anno scorso, Amazon ha dichiarato di essere in trattativa con le banche per consentire ai propri utenti di disporre di conti correnti. Apple ha recentemente collaborato con Goldman Sachs per lanciare la propria carta di credito. PayPal sta espandendo i suoi servizi lanciando una carta di credito Venmo.

Forse il più ambizioso è Facebook, che vuole lanciare la propria rete di valuta digitale e blockchain, chiamata Balance, che potrebbe offrire una serie di servizi oltre ai pagamenti.

C'è però molto scetticismo. I consumatori sono giustamente scettici sulla capacità delle aziende tecnologiche di mantenere i propri dati privati e sicuri. Inoltre anche le grandi banche temono di perdere la loro miniera d'oro.

I politici, già preoccupati per il dominio di aziende come

Google, Facebook, Apple e Amazon, possono anche tentare di rallentare o ostacolare l'avanzata di Big Tech nella finanza, ma il sentore è che il futuro sarà dominato sempre di più dai colossi digitali.

L'approccio di Google non è affatto ambizioso come quello di Facebook. "Il nostro approccio sarà quello di collaborare profondamente con le banche e il sistema finanziario", ha dichiarato il dirigente di Google, Caesar Sengupta al Wall Street Journal.